



Istituto Comprensivo N.16

Vicolo Bolognetti, 10 - 40125 Bologna

tel. 051-235481 - fax 051-260409

CF:80074150378 - Codice Univoco Ufficio: UFTYA1



L'Istituto ha partecipato al progetto triennale 2012 - 2015 realizzato da AICQ EMILIA ROMAGNA - SETTORE EDUCATION con la Rete delle scuole Amico

boic87300c@istruzione.it boic87300c@pec.istruzione.it

Il Gigante - al Zigant Nettuno e le acque a Bologna

La *fontana del Nettuno* (1566) è una macchina complessa. Tale complessità, che richiede un approccio sistemico, fu all'origine di un'idea di Pio IV Medici che, dopo la Riforma e la conclusione del Concilio di Trento, volle donare a Bologna, città della Legazione, una Pubblica Fonte come auspicio di pacificazione.

A occuparsi del progetto fu designato Pier Donato Cesi, intellettuale di notevole spessore, chiamato a Bologna come Vice Legato del Cardinal Carlo Borromeo; il suo metodo noi abbiamo assunto per impostare quest'attività didattica.

Così come i vari "attori" che concorsero alla realizzazione del *Nettuno* provenivano da più luoghi (lo scultore Giambologna dalle Fiandre, l'architetto Tommaso Laureti da Palermo, il fonditore Zanobio Portigiani da Firenze, Cesi da Roma, Pio IV da Milano...), anche noi, dell'IC 16, nati in Paesi diversi, ci siamo ritrovati a Bologna: sensibilità molteplici, ricco patrimonio delle culture d'origine.

Studiando il *Nettuno* abbiamo capito l'importanza della cooperazione: tutto il nostro progetto ha avuto come obiettivo primario la ricerca di un'unità d'intenti.

Così come le acque scendono tranquillamente dalle fonti *Remonda* e *Valverde*, noi percorrendo a piedi le attuali vie *San Mamolo* e *d'Azeglio* abbiamo sperimentato questo lento scorrere fino a *piazza Maggiore*, fino alla *Fontana del Gigante*: ci siamo fatti "sorgente"; abbiamo capito che da noi potrà scaturire qualcosa di positivo, non essere soltanto passivi utilizzatori di conoscenze!

Abbiamo applicato il metodo scientifico: esaminato i documenti storici, "le fonti", analizzato il *Nettuno* in tutte le sue sfaccettature, visitato il cantiere durante il restauro per apprezzarne da vicino i particolari, i significati simbolici e allegorici, indulgiando su quel corpo muscoloso, quella potenza trattenuta che si scioglie in un gesto di pace, caratteristica di quando il *dio* emerge dal suo elemento acquatico, placa i venti quasi a dirci, dopo cinquecento anni: "*tranquilli, ragazzi, va tutto bene*".

Quell'acqua che lì zampilla, distribuita da un sapiente e complesso sistema idraulico (risultato dell'unione fra tecnica e arte), aveva ancora forza ed energia per alimentare la *fontana Vecchia* di via *Ugo Bassi* e il *Giardino dei Semplici*, che occupava il cortile settentrionale del *Palazzo Comunale*, "destinato a raccogliere non solo le erbe medicinali, ma anche piante ornamentali, indispensabili per la pratica degli studenti di botanica" secondo gli intenti scientifici e didattici di Ulisse Aldrovandi.

Fu progettato nello spazio ora occupato dalla *Biblioteca di Sala Borsa*, nel cui sottosuolo rimane visibile memoria stratificata: una cisterna per l'acqua. Là dove crescevano piante, ora troviamo libri, fonte di conoscenza.

Di analogia in analogia allarghiamo i nostri orizzonti e decidiamo, con un'operazione possibile nella virtualità progettuale, di far rivivere quel giardino in un modello tridimensionale, basato sulle antiche mappe conservate nella *Biblioteca dell'Archiginnasio*. Al centro abbiamo sistemato il nostro

Dirigente : Marina Battistin

Responsabile del procedimento :

email BOIC87300C@istruzione.it



Istituto Comprensivo N.16
Vicolo Bolognetti, 10 - 40125 Bologna
tel. 051-235481 - fax 051-260409
CF:80074150378 - Codice Univoco Ufficio: UFTYA1



boic87300c@istruzione.it boic87300c@pec.istruzione.it



L'Istituto ha partecipato al progetto triennale 2012 - 2015 realizzato da AICQ EMILIA ROMAGNA - SETTORE EDUCATION con la Rete delle scuole Amico

Nettuno pacificatore e nelle quattro zone geometriche, suddivisione tipica di quegli orti, altrettanti alberi, richiamo simbolico alle parti del Mondo. L'acqua alimenta questo nostro giardino, s'insinua fino agli alberi, porta nomi e parole, in tutte le lingue, che significano solidarietà, cooperazione, amicizia... linfa per le foglie che vi crescono: i volti di tutti i *Nobel per la Pace*, speranza di un mondo migliore che si deve costruire, col nostro impegno.

Nei mesi da novembre 2017 a gennaio 2018 i ragazzi hanno svolto tre visite nel territorio e hanno realizzato un video in cui sono sintetizzate le informazioni storico artistico architettoniche acquisite e raccontata l'esperienza di studio, hanno costruito un modello tridimensionale del Giardino dei semplici (foto allegate).

Il 26 febbraio 2018 il lavoro è stato presentato a tutti gli allievi delle classi terze e nel pomeriggio ai loro genitori.

Allievi delle classi terze coinvolti: "gruppo multietnico per una statua multietnica"

Giorgiana Balan – Romania
Amanda Corbelli – Italia, origine italo cilena
Kushi Futtingah – Isole Mauritius
Ebenzer Isla – Isole Filippine
Romina Jizdan – Moldavia
Khaldon Lemzini - Marocco
Francesco Meli – Italia
Claudia Russo Brugneri – Italia
Chedrick Rosalez – Isole Filippine
Indiana Crismari – Moldavia
Marco Lilong Ye – Cina

Docenti referenti di progetto:

ha curato lo studio artistico architettonico

Umberto Leotti – docente a T.I. di Arte e Immagine presso plesso Secondaria di I° Guido Reni
umberto.leotti@ic16bo.gov.it
3383288537

ha curato la produzione multimediale

Ivana Michelina Pistorozzi – docente a T.D. di Arte e Immagine presso plesso Secondaria di I° Guido Reni
royivana@gmail.com
3884494362

Dirigente : Marina Battistin
Responsabile del procedimento :

email BOIC87300C@istruzione.it